

TEATRO / UN ORIGINALE «ARLECCHINO» IN SCENA AL RASI DI RAVENNA

## Al «Mor» piace Goldoni

Servizio di

**Enrico Zavalloni**

**D**al «rosa» targato Fumetto a un Arlecchino in «nero». Carnevale è ormai nell'aria e a stemperare le nebbie di Romagna, osannate da Vittorio Sgarbi, è arrivato in scena (ieri si è consumata la «prima nazionale») l'atteso «I ventidue infortuni di Mor Arlecchino» di Marco Martinelli, ispirato al padre delle maschere in gondola: monsieur Goldoni. Lo spettacolo, coproduzione Ravenna Teatro-Tam Teatromusica, non è però ambientato a Venezia, ma in un nord «euforicamente grigio e depresso» che rispecchia la realtà di oggi. E' in questo scenario che si muove Mor Awa Niang, senegalese dai trascorsi da *vucumprá*, che è riuscito a cogliere l'attimo fuggente di una vita che ad altri suoi connazionali riserva tante amarezze, per approdare, da grande protagonista, sulla scena. Al «Rasi» di Ravenna «Mor» e i suoi ventidue infortuni, per la regia di Michele Sambin, va in replica stasera e fino al 4 febbraio.

